

ROSARIO LA GRECA

Messina, terra di Santi

Silloge di poesie



LA GRAZIA
DI LOURDES

 ALZANI
EDITORE

ROSARIO LA GRECA

Messina, terra di Santi

Silloge di poesie

**LA GRAZIA
DI LOURDES**

 **ALZANI
EDITORE**

Nella copertina: il murales con la Madonnina del porto vista dalla passeggiata a mare, realizzato dalla pittrice Flavia Vizzari di Messina.

PROPRIETÀ RISERVATA ALL'AUTORE.

© 2022 - Edizione "La Grazia di Lourdes" ALZANI EDITORE:

Via A. Grandi, 5 – 10064 PINEROLO (TO) - Tel. 0121.322657

info@alzanitipografia.com

Stampa: ALZANI Tipografia - Pinerolo (TO) - Tel. 0121.322657

PRESENTAZIONE

Sono particolarmente lieto di presentare la nuova silloge poetica del carissimo poeta e scrittore di Brolo Rosario La Greca, dal titolo “*Messina, terra di Santi*”.

In poche, toccanti pagine, Rosario La Greca, con finezza poetica e illuminazione di fede, registra alcuni fotogrammi della lunga e affascinante storia cristiana della Città del Peloro, contrassegnata da una forte devozione mariana e da luminosi esempi di santità.

In effetti, fin dai primordi della sua conversione al cristianesimo, Messina si volle e si definì “Città di Maria”, legandosi al patrocinio della Madre di Dio, con i titoli di “Veloce Ascoltatrice” e di “Madonna della Lettera”.

Nel corso dei secoli, tante glorie hanno illustrato e molteplici primati sono stati battuti in riva allo Stretto. Il martirio di San Placido e compagni, la fondazione dell’Archimandritato del Santissimo Salvatore ad opera di San Luca Archimandrita, il passaggio per alcuni mesi di Sant’Antonio di Padova nella prima chiesa francescana di Sicilia, in seguito ritratta dal grande pittore Antonello da Messina sono soltanto alcuni esempi. Così come la fondazione a Messina, nel 1235, del primo convento carmelitano d’Occidente, nel quale poco tempo dopo soggiornò Sant’Alberto da Trapani, il ritorno delle clarisse all’Osservanza della Regola di Santa Chiara per iniziativa della messinese Santa Eustochia Smeralda Calafato nel 1464 e il contestuale prodigioso attraversamento dello Stretto da parte di San Francesco di Paola.

La meravigliosa storia della Chiesa messinese continua con l’istituzione a Messina, nel 1548, del *primum ac prototypum Collegium Societatis Jesu* da parte di Sant’Ignazio di Loyola, il quale v’invìò a insegnare alcuni

dei suoi migliori gesuiti, fra i quali San Pier Canisio, dando luogo così al primo nucleo della nostra Università degli Studi. Alcuni decenni dopo, soggiornò per due volte a Messina San Camillo de' Lellis, lasciando nella città i suoi Padri Ministri degli Infermi, che ancora oggi gestiscono una rinomata clinica.

A cavallo tra il XIX e il XX secolo si distinsero a Messina importanti Santi della carità, come Sant'Annibale Maria Di Francia e il fratello di lui Francesco, oggi Venerabile, accanto al Servo di Dio Cardinale Giuseppe Guarino, alla Beata Maddalena Morano, al Venerabile Padre Antonino Ce-lona e a molti altri.

Auspico che dalla lettura attenta e meditata di questa silloge ne usciamo rinnovati nell'intimo, fratelli tutti nel comune cammino verso la santità, figli amati di un Padre d'immensa misericordia e di una Madre che ci guida teneramente.

Avvolti da un così gran numero di testimoni della fede e della carità cristiana, esprimiamo profonda gratitudine all'autore benemerito di questa raccolta poetica e ci sentiamo spinti a fare, a nostra volta, della vita un dono d'amore a Dio e all'umanità.

Messina, 15 Gennaio 2022

✠ Cesare Di Pietro

Vescovo Ausiliare di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela

Messina, città baciata dal mare

Messina, città baciata dal mare,
con un panorama incantevole, d'amare.
Sussultare fa, il tuo fulgore,
a noi popolo messinese il cuore.

Col cielo terso, il sole fulgente,
l'inebriante profumo del mare
e Capo Peloro così splendente,
Messina ti desti all'albeggiare.

Adagiata sei alle pendici dei rigogliosi
Monti Peloritani, l'amato figlio Antonello
dipinse le tue beltà e ritratti luminosi
con grande maestria e livello.

Porta della Sicilia sei, incastonata
nel mirabile porto a forma di falce,
ove rifulge la Madonna della Lettera...l'Immacolata,
che dispensa materna benedizione e pace.

Messina, Città eroica e mitica,
il Duomo vibrare fa tutt'intorno
i nostri cuori, col ruggito del leone
e il canto del gallo a mezzogiorno.

E alla splendida festa della Vara,
a migliaia accorriamo con fede e devozione,
per Te, Vergine Assunta, clemente e pia,
a gridare in coro "Viva Maria! Viva Maria".

Alla Madonna della Lettera

Vergine Maria,
raggio di sole specchiato nel mare, sei Gloria,
letizia, rugiada dei fragili cuori...
Celeste Patrona della venusta Messina,
sorreggi con la fiamma del Tuo Amore,
mercanti, naviganti e pescatori,
che invocano Te loro Regina.

Maria...Tu sei la dolce creatura,
Madre amatissima e pura.
Sacre tradizioni e storia declamano d'un viaggio
d'amati tuoi figli, latori d'un messaggio...
e Tu, Maestra d'infinita bontà,
a loro affidasti un'amorevole Lettera,
ove largivi a Messina, città fulgida di beltà,
benedizione e protezione perenne e sincera.

Maria...è bello percepire il Tuo sostegno materno.

Tu avvolgi sotto un nubilo manto
coloro che confessano nel Tuo Figlio il loro vanto
e accogli il sublime e gioioso canto...
che s'alza come lode e amore
fin al cielo, per unirci al Nostro Signore.

La Madonnina del porto

Celeste, soave e umile Maria,
elevata in sommità d'una colonna
dinanzi all'infinito e maestoso mare,
il Tuo sorriso rifulge d'intensa luce,
di esso s'illumina la suadente Messina.

Ornata dagl'ispidi colli e dell'incantato mare,
ove l'onda giocosa spumeggia nel porto
al passar d'una nave, che riverente
lancia al cielo il suo grido di libertà.

Maria, fulgida e sublime stella del mare,
Tu t'accendi nel buio
e diventi un'ancora radiosa di luce
per guidare al quieto porto i naviganti,
che in mezzo alle onde del mare,
al levar dei venti,
veleggiano tra i flutti tempestosi.

È verso Te, Madonnina del porto,
il loro desio d'alzare gli occhi,
per renderTi riconoscenza dell'amor Tuo
e gioire al raggio del Tuo bagliore
che mai tramonta.

S. Placido, il Santo dei novizi

S. Placido, il Santo dei novizi,
l'umile discepolo di S. Benedetto
in terra di Messina, una città che amò
con tutto se stesso fino al martirio.

Un'esistenza breve, ma intensa nella fede,
permeata dalla vita conventuale,
da profonda umiltà, dal silenzio della preghiera,
dal dono prezioso della predicazione.

Un trascinatore di anime a Dio,
esempio di cristianità vera e fervida,
di attenzione, dedizione e aiuto amorevole
verso i fratelli messinesi.

Un legame forte, filiale con la città,
ancor oggi S. Placido, come Compatrono,
è il raggio di luce che infonde
protezione e conforto a chi lo invoca.

Una luce che accende i cuori sopiti,
afflitti, instilla sentimenti di speranza,
di gioia e alimenta il desiderio di fraternità,
di carità, in tutta la comunità.

Radiosa Santa Madre

(A Santa Eustochia Smeralda)

Radiosa Santa Madre,
per la tua semplicità e dolcezza,
e per il candore e l'innocenza,
il Signore, col Suo sguardo pieno d'amore,
bussò teneramente al tuo cuore.

Nell'incanto dell'estasi un fremito Celeste t'accarezzò
e un raggio della Sua luce ti rischiarò.
In te, sbocciò forte o fragrante fiore,
il desiderio di sposare l'umile tuo cuore
all'amore del Signore.

Così, rivestita d'umiltà e povertà,
e con l'animo inondato di soavità,
offrivi raggianti il tuo "sì" come sposa Celeste.
Come sei bella in questa sponsale veste,
avvinta al Crocifisso che stringi al petto,
soffusa di grazia, innalzi al Signore Tuo Diletto
il sublime canto di lode e di eterno amore.

La sua Parola risuonò nei dolci silenzi del tuo cuore,
e quando tu, assorta, dinanzi alla Croce,
contemplavi il Divino Corpo trafitto e irriso
a rivi le lacrime ti bagnavano il viso.

Allora il Signore, Padre d'infinita tenerezza,
gradì la tua tanta tristezza,
asciugando le tue lacrime con una carezza.
Ti rese a noi Maestra e Madre di dolcezza.

Apostolo della carità

(A Sant'Annibale Maria Di Francia)

Volgiamo lo sguardo raggiante di felicità
per rendere grazie a te, apostolo di generosità...
Colmo hai il cuore e la mente
d'un desiderio smisurato di carità ardente.

Sempre teso a donare amore ai pargoli, agli emarginati,
ai poveri e ai dimenticati,
a illuminare con diletto e forza di benevolenza
la loro esistenza.

Ad offrire agli amati fratelli il calore dell'accoglienza,
a scaldare gl'infreddoliti cuori
col fuoco della Parola del Signore,
che si effonde negli anfratti dell'anima e riempie d'ardore.

Dai prati fioriti coglieremo per te, apostolo di fraternità,
candidi germogli di gratitudine e di soavità;
ricambiati col sorriso e l'amore tuo paterno,
che rischiari il viso e il cuore in eterno.

Al sorgere d'ogni nuova aurora
di grazie del Signore inondi tutti ancora...
luce d'amore e di umanità,
o umile apostolo della carità.

Sei Tu, o umile Santo

(A Sant'Antonio di Padova)

Sei Tu, o umile Santo,
della diletta Padova l'albore e il vanto.

Con i radiosi palpiti del Tuo cuore,
colmi di povertà e generosità,
Tu rischiari ogni trepidante anelito d'amore
dei Tuoi amati figli e con soavità,
tenerezza e candore,
Li guidi ad orizzonti nuovi di fraternità,
dopo averLi inebriati della Sua Parola.

È dolce unirsi a Te, o umile Santo!

Tu che stringi nel tenero abbraccio
il Celeste Bambino, fulgido germoglio di Santità
e dispensi a noi poveri tanta felicità,
consenti di legare la nostra vita al Pane della carità.
Per questo Ti rendiamo grazie, o umile Santo.

Tu col candido giglio in mano ci orienti l'esistenza
a petali di purezza e di benevolenza.
Esaudisci le trepide invocazioni che si elevano
fiduciose dai nostri cuori sofferenti,
che in Te confidano.

Con la soffice brezza dell'aurora,
intoniamo per Te, o umile Santo,
un meraviglioso e soave canto,
per la gioia d'averTi sempre accanto.

A Te, Madre

(A Madre Nazarena Majone)

Madre, nell'infinita tua bontà,
offrivi incessanti palpiti di carità
e gioiosa fraternità.

Tu, limpida sorgente di fede e d'operosità,
risvegliavi forti speranze negli intristiti cuori
degli orfani, poveri ed abbandonati.

Donavi, o Madre, quel sorriso luminoso,
alimentato dal Divino Zelo di umile figlia di Dio,
per loro intonavi, Madre, l'armonioso
canto dell'immenso amore tuo materno.

Tu, fulgido albore di solidarietà,
Madre trepidante vestita di soavità,
irradiavi nei zelanti cuori dell'amate
Figlie, l'ardente ed eterea luce del Rogate.

Nel contemplare, o Madre, Maria e Gesù,
il tuo cuore pulsava d'amore ancor di più
ed invocavi per ogni creatura
il risplendere d'un'esistenza nuova e serena,
splendida come te, Madre Nazarena.

Assorto d'aneliti di Riparazione

(Al Venerabile Padre Antonino Celona)

Silente, occhi protesi ad accarezzare
lontani pensieri... a diradare
nell'eterea luce gli orizzonti dell'anima, a rimembrare
rigogliose speranze che lo spirare
del vento disperse.

Nei soavi recessi della contemplazione,
assorto d'aneliti incessanti di Riparazione,
deterse con umiltà e servizio l'ardente suo cuore,
delicato germoglio ove dolcemente rifulgeva l'amore,
traboccante d'intima unione col Signore.

Da Dio Padre, albore che rifulge nelle tenebre,
attinse lo zampillio dell'acqua viva della fede
e con l'amore di figlio asperse l'innocente esistenza
di semplicità, carità e patimenti,
alle placide Sue sorgenti.

In Maria, sublime canto nei profondi e luminosi silenzi,
ripose con fervore gl'impetuosi flutti d'amore
e nel Suo cuore palpitante di Madre
consacrò le dilette Figlie, quali Ancelle d'elette virtù,
avvinte nel cammino di Riparazione
allo sposo Celeste, Gesù.

BREVI NOTE BIBLIOGRAFICHE DEL POETA E SCRITTORE ROSARIO LA GRECA

Il Poeta e Scrittore Rosario La Greca, è nato a Brolo (Prov. di Messina), ove risiede ed è diplomato in Cultura Teologica presso l'Istituto Pastorale "*Mons. Angelo Ficarra*" di Patti.

È stato premiato il 10 giugno 1999 dal Lions Club di Capo d'Orlando, per essersi distinto per l'impegno sociale.

Rosario La Greca, è un Poeta che canta i valori religiosi, acquisiti sin dalla più giovane età ed evocati con grazia e abnegazione nelle sue liriche.

Il Movimento Nuova Presenza "*Giorgio La Pira*" di Messina, gli ha conferito il 6 Dicembre 2002, il Premio "*Alata Solertia*" in memoria del Prof. Giorgio La Pira "*Per avere esaltato i valori fondamentali dell'uomo, nell'eterna poesia, i cui versi, sprigionano una intensa spiritualità*".

Nell'anno 2004 ha pubblicato la raccolta di poesie religiose "*Dal profondo dell'anima*", edita da Armando Siciliano.

Ha curato come Autore i testi del cd: "*L'infinito desiderio di Dio*".

Nell'anno 2012 ha pubblicato la Raccolta di poesie religiose "*Nel silenzio ascolto la Tua voce*", edita dalle Edizioni Tigulliana di S. Margherita Ligure (Genova).

Nel mese di Luglio 2015 ha pubblicato il Libro di narrativa "*Il sogno del giovane Marco: annunciare ai fratelli la Parola del Signore*", edito dalle Edizioni Tigulliana di S. Margherita Ligure (Genova).

Nel mese di Febbraio 2018 ha pubblicato la Raccolta di poesie religiose "*Non lasciatevi rubare la speranza*", edita dalle Edizioni Tigulliana di S. Margherita Ligure (Genova), una Raccolta dedicata a Papa Francesco.

Nel mese di Luglio 2021 ha pubblicato la Silloge di poesie "*I Papi dal Concilio Vaticano II ad oggi*", edita dall'Edizione "*La Grazia di Lourdes*" - Alzani Editore di Pinerolo (Torino).

L'internazional University of Peace con sede a Lugano (Svizzera), gli ha conferito il 24 Ottobre 2015, la Laurea Onoris Causa in Letteratura “ *Quale riconoscimento per il suo lodevole ed instancabile impegno in campo culturale, sociale ed umanitario inteso all'esaltazione dei valori dell'amore, della solidarietà e della fratellanza fra le genti*”.

Il 27 Maggio 2017, nella XXII Edizione della Rassegna Internazionale “*Padus Amoenus*”, che si è svolta a Sissa Trecasali(Parma), gli è stato conferito nella Sezione: “**Riconoscimenti Internazionali**”, il Premio alla Carriera con la seguente motivazione: “*Per essersi particolarmente distinto nel campo letterario, musicale e sociale*”.

Il 15 Luglio 2018, nell'ambito della XII Edizione del Premio Letterario Europeo “*Massa, città fiabesca di mare e di marmo*”, **gli è stato assegnato il prestigioso riconoscimento di “Benemerito della Cultura”** con la seguente motivazione: “*Per essersi particolarmente distinto come artista poliedrico, di inesauribile creatività, sia nel campo letterario e musicale, esprime infatti la sua arte spaziando dalla poesia, ai testi musicali, passando anche dalla narrativa*”.

Autore di testi musicali religiosi iscritto alla Siae, a tutt'oggi ha composto oltre 50 testi per brani, spaziando da temi religiosi, a temi di impegno sociale.

Ha partecipato a numerosi e qualificati Concorsi Nazionali e Internazionali di poesia a tema religioso, ricevendo prestigiosi riconoscimenti e recensioni di illustri critici.

Ha fatto parte con elevati nomi della letteratura contemporanea di importanti raccolte poetiche.

Molte sue liriche, dedicate ad argomenti e personaggi religiosi, sono state tradotte in lingua inglese, francese e spagnola e pubblicate in numerose riviste e periodici, anche a carattere nazionale.

Il Poeta è anche: **Fondatore e Presidente del Premio Internazionale di Poesia**
“*Rosario Angelo Livatino*” - Giunto ormai alla Seconda Edizione

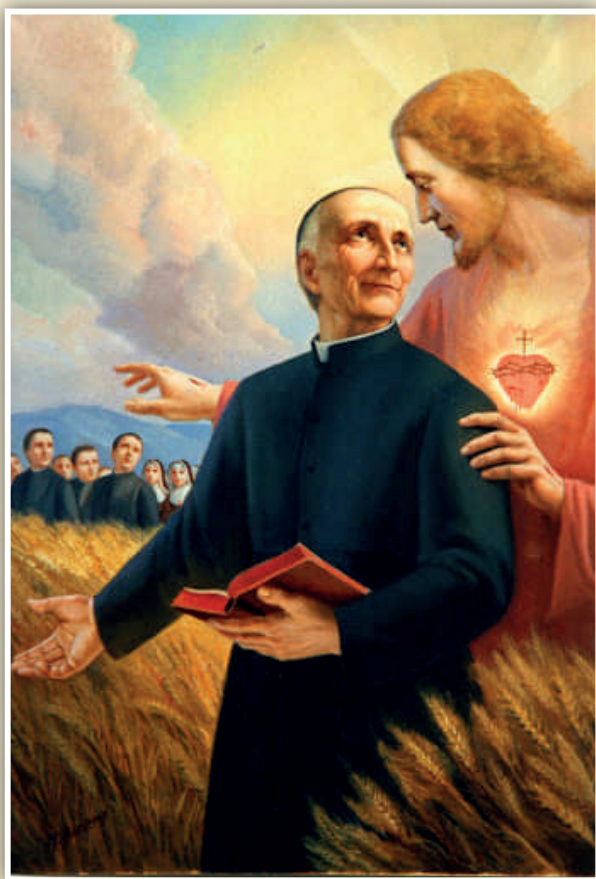
Fondatore e Presidente del Premio Internazionale di Poesia Religiosa
“*Beata Vergine Maria di Lourdes*” - Giunto ormai alla Seconda Edizione

E-mail: lagreca.rosario@gmail.com

Sito internet: www.rosariolagreca.it

INDICE

Presentazione del Vescovo di Messina	Pag.	3
Messina, città baciata dal mare	»	5
Alla Madonna della Lettera	»	6
La Madonnina del porto	»	7
S. Placido, il Santo dei novizi	»	8
Radiosa Santa Madre	»	9
Apostolo della carità	»	10
Sei Tu, o umile Santo	»	11
A Te, Madre	»	12
Assorto d'aneliti di Riparazione	»	13
Brevi note bibliografiche del Poeta e Scrittore Rosario La Greca	»	14



Sant'Annibale Maria di Francia

Sant'Annibale Maria Di Francia nacque a Messina il 5 luglio 1851 da una famiglia della nobiltà cittadina. Sacerdote zelante, poeta prolifico, giornalista battagliero, predicatore dalla parola facile e convincente, nella sua vita terrena ha saputo conciliare in un unico termine il binomio azione-contemplazione, mostrando la sua completezza di uomo spirituale, attivo ed instancabile, ma dotato di una intensa capacità contemplativa. Il *Rogate* (la preghiera per le vocazioni) divenne il programma della sua vita. Fondò le due Congregazioni delle Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti. Chiamato a ragione *“vero padre degli orfani e dei poveri”*, ha portato avanti tante attività di carità spirituale e materiale: orfanotrofi, scuole, istituti professionali, centri per portatori di handicap. La Chiesa lo onora con il titolo di *“insigne apostolo della preghiera per le vocazioni”*. Papa Giovanni Paolo II lo ha Santificato il 16 Maggio del 2004.